



REGIONE  
PIEMONTE

# GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 309

Adunanza 5 settembre 2022

L'anno duemilaventidue il giorno 5 del mese di settembre alle ore 10:00 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto CIRIO Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Elena CHIORINO, Marco GABUSI, Luigi Genesio ICARDI, Matteo MARNATI, Vittoria POGGIO, Andrea TRONZANO, ~~Chiara CAUCINO, Maurizio Raffaele MARRONE, Marco PROTOPAPA, Fabrizio RICCA,~~ con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti gli Assessori: CAUCINO, MARRONE, PROTOPAPA, RICCA

(Omissis)

**D.G.R. n. 1 - 5547**

OGGETTO:

L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Art. 40 Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione misure relative ai SIC IT1110084 "Boschi umidi e stagni di Cumiana", IT1120030 "Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese", IT1180031 "Basso Scrivia" e IT180032 "Bric Montariolo".

A relazione del Vicepresidente CAROSSO e dell'Assessore MARNATI

Premesso che:

la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e, in particolare, l'art. 3, prevede che gli Stati membri istituiscano Zone di Protezione Speciale (ZPS), quali territori più idonei in numero e in superficie alla conservazione delle specie elencate nell'Allegato I della Direttiva stessa e delle specie migratrici che ritornano regolarmente in Italia;

la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat", contribuisce a salvaguardare la biodiversità attraverso la costituzione della rete ecologica europea "Natura 2000", formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);

l'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare nelle Zone Speciali di Conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario;

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e

*seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120, unitamente alla legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", dà applicazione in Italia alle Direttive comunitarie in parola;

gli articoli 3 e 4 del suddetto DPR 357/97 e s.m.i. prevedono:

- l'individuazione da parte delle Regioni e Province autonome dei siti della Rete Natura 2000 sul proprio territorio;
- l'adozione da parte delle Regioni e delle Province autonome di opportune misure di conservazione nonché, ove necessari, di appropriati piani di gestione per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate;
- che la designazione delle ZSC avvenga con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, adottato d'intesa con ciascuna Regione interessata, entro il termine massimo di sei anni dall'adozione, da parte della Commissione europea, dell'elenco dei siti;

il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002, definisce "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";

il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 e s.m.i., recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*" detta i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla cui base le Regioni e le Province autonome adottano le misure di conservazione o, all'occorrenza, i piani di gestione per tali aree;

la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*" e s.m.i. dà applicazione ai disposti comunitari e nazionali per quanto concerne la costituzione della Rete Natura 2000 in Piemonte;

l'articolo 40 della suddetta legge regionale prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale delle misure di conservazione necessarie ad evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei siti della Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale);

le "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte", approvate con la D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014, recepiscono quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di Rete Natura 2000 e costituiscono, tra l'altro, il quadro di riferimento per la costruzione delle misure sito-specifiche e della componente normativo-regolamentare dei piani di gestione, laddove necessari;

delle succitate Misure è stata data ampia informazione onde recepire anche le osservazioni da parte degli attori economici e sociali del territorio regionale coinvolto, anche sulla base delle quali sono state apportate alcune modifiche operate con la D.G.R. 17-2814 del 18/01/2016, con la D.G.R. n. 24-2976 del 29/02/2016 e con la D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020, compatibilmente con il quadro normativo regionale, nazionale e comunitario di riferimento;

la Rete Natura 2000 in Piemonte è costituita attualmente da 10 SIC, 123 ZSC e 51 ZPS, individuati con D.G.R. n. 17-6942 del 24 settembre 2007, con D.G.R. n. 3-5405 del 28 febbraio 2007, con D.G.R. n. 18 – 4843 del 31 ottobre 2012 e con D.G.R. n. 33-4914 del 20-4-2017;

gli elenchi ufficiali dei SIC e delle ZSC sono stati adottati con diverse Decisioni di esecuzione della Commissione europea, come prevede l'art. 4 della Direttiva Habitat;

i SIC IT1110084 “Boschi umidi e stagni di Cumiana”, IT1120030 “Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese”, IT1180031 “Basso Scrivia” e IT1180032 “Bric Montariolo” sono stati proposti con D.G.R. n. 18 – 4843 del 31 ottobre 2012, ed inseriti nell’elenco ufficiale della Commissione europea con Decisione di Esecuzione (UE) 2015/2369 del 26 novembre 2015 ed è pertanto, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suddetto DPR 357/97, trascorso il termine entro cui è necessario provvedere alla definizione delle Misure di conservazione sito-specifiche ai fini della designazione dei suddetti SIC come Zone Speciali di Conservazione;

è tuttora in atto il contenzioso comunitario n. 2015/2163 “*Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*”, conseguente alla conclusione negativa del Caso EU PILOT 4999/13/ENVI, per cui il Ministero della Transizione Ecologica sollecita le Regioni a concludere al più presto il processo di individuazione delle misure di conservazione relative ai siti di propria competenza, onde evitare un esito oneroso del contenzioso comunitario in atto;

le “Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte” di cui alla D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e successive modifiche ed integrazioni, sono costituite da misure di carattere generale unitamente a disposizioni specifiche, relative a gruppi di habitat costituenti tipologie ambientali prevalenti presenti in ciascun sito e, sulla base dell’applicazione degli indirizzi di cui all’allegato E delle suddette misure, relativo ai singoli habitat ed alle specie, costituiscono la base per la predisposizione delle misure sito-specifiche necessarie ai fini della designazione delle Zone Speciali di Conservazione.

Dato atto che:

è stata effettuata, da parte degli uffici del Settore regionale Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree naturali, un’analisi tecnico-scientifica degli habitat e delle specie presenti nei SIC oggetto del presente provvedimento, mediante il confronto dei Formulari Standard e degli aggiornamenti relativi alle recenti evidenze scientifiche, ai fini della individuazione di disposizioni più puntuali ed aderenti alle realtà territoriali e naturalistiche meritevoli di conservazione e caratterizzanti i SIC esaminati, nell’ambito di quelle già vigenti con l’adozione delle “Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte”;

alla selezione e formazione delle Misure di Conservazione sito-specifiche hanno concorso anche i soggetti attualmente delegati alla gestione dei siti, ai sensi dell’articolo 41 della legge regionale 19/2009, laddove già individuati, e che tali misure sono state sottoposte a consultazione con le amministrazioni locali e i soggetti territorialmente interessati;

sono pervenute le osservazioni da parte della Federazione Italiana della Caccia relativamente alle Misure dei SIC “Basso Scrivia” e “Bric Montariolo” e da parte delle associazioni Coldiretti e Pronatura relativamente alle Misure del SIC “Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese”; alle osservazioni ricevute è stato dato riscontro, anche a seguito di concertazione con i soggetti succitati; nessuna osservazione è pervenuta relativamente alle Misure del SIC “Boschi umidi e stagni di Cumiana”.

Dato atto altresì che l’articolo 2 del succitato Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 e s.m.i. specifica che i decreti di designazione delle ZSC del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, ora Ministero della Transizione Ecologica (MITE), adottati d’intesa con la Regione interessata, indicano il riferimento all’atto con cui la Regione adotta le misure di conservazione necessarie a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat le specie per le quali il sito è stato individuato.

Con la D.G.R. n. 26-3013 del 07/03/2016, la D.G.R. n. 19-3112 del 04/04/2016, la D.G.R. n. 21-3222 del 02/05/2016, la D.G.R. n. 31-3388 del 30/05/2016, la D.G.R. n. 29-3572 del 04/07/2016, la D.G.R. n. 24-4043 del 10/10/2016, la D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016, la D.G.R. n. 53-4420 del 19/12/2016, la D.G.R. n. 6-4583 del 23/01/2017, la D.G.R. n. 21-4635 del

06/02/2017 , la D.G.R. n. 7-4703 del 27/02/2016, la D.G.R. n. 6-4745 del 9-03-2017 e la D.G.R. n. 32-8597 del 22-3-2019 sono state già approvate in totale 123 Misure di Conservazione sito-specifiche, e 4 Piani di Gestione sono stati licenziati con D.G.R. n. 27-3014 del 07/03/2016 e D.G.R. 32-3389 del 30/05/2016.

Considerato che risulta necessario quindi continuare il processo di adozione dei provvedimenti sollecitati dall'Unione europea, per le motivazioni sopra descritte.

Dato atto che, a tal fine che:

- ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 19/2009, sono state elaborate le Misure di Conservazione sito-specifiche relative ai SIC in questione, elaborate sulla base della ricognizione ed osservazioni sopra citate, riportate negli allegati alla presente Deliberazione denominati A, B, C e D per farne parte integrante e sostanziale:

Allegato A: IT1110084 - Boschi umidi e stagni di Cumiana

Allegato B: IT1120030 - Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese

Allegato C: IT1180031 - Basso Scrivia

Allegato D: IT1180032 - Bric Montariolo

- le succitate misure di conservazione sito-specifiche risultano conformi alle disposizioni e agli indirizzi delle "Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte", approvate con la D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e successivamente modificate con la D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, con la D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016 con la D.G.R. n. 24-2976 del 29/02/2016 e con D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020;

- l'approvazione delle misure di conservazione suddette integra il percorso concordato con il Ministero della Transizione Ecologica per il superamento della procedura d'infrazione 2015/2163 "Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)".

Ritenuto pertanto di:

- approvare le misure di conservazione dei SIC sopra elencati e riportate negli allegati alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere le Misure di Conservazione sito-specifiche testé approvate al Ministero della Transizione Ecologica ai fini dell'intesa, prevista dall'articolo 2 del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ora Ministero della Transizione Ecologica, in data 17 ottobre 2007, in ordine allo schema di decreto ministeriale, previsto dall'articolo 3, comma 2, del DPR 357/1997, di designazione delle corrispondenti ZSC, in recepimento delle misure di conservazione sito-specifiche testé approvate.

Vista la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

Vista la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"*.

Visto il decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 e s.m.i. *"Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*.

Vista la legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 *"Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità"*.

Viste le “Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte”, approvate con la D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e successivamente modificate con la D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, con la D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016 con la D.G.R. n. 24-2976 del 29/02/2016 e con D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020.

Vista la L.r. 28 luglio 2008, n. 23 *“Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”*.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio della Regione Piemonte ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 modificata con D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime,

#### d e l i b e r a

- di approvare, ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 19/2009, le Misure di Conservazione sito-specifiche sotto elencate, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

Allegato A: IT1110084 - Boschi umidi e stagni di Cumiana

Allegato B: IT1120030 - Sponde fluviali di Palazzolo Vercellese

Allegato C: IT1180031 - Basso Scrivia

Allegato D: IT1180032 - Bric Montariolo

- di demandare al Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree naturali della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio di provvedere a trasmettere le Misure di Conservazione sito-specifiche testé approvate al Ministero della Transizione Ecologica, in adempimento all'articolo 2 del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 17 ottobre 2007 ai fini della successiva designazione delle relative Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
- di demandare al Presidente della Regione Piemonte la formulazione dell'intesa, prevista dall'articolo 2 del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ora Ministero della Transizione Ecologica, in data 17 ottobre 2007, ai fini dell'approvazione dello schema di decreto ministeriale, previsto dall'articolo 3, comma 2, del DPR 357/1997, di designazione delle corrispondenti ZSC, in recepimento delle misure di conservazione sito-specifiche testé approvate;
- di dare atto che il presente provvedimento integra il percorso concordato con il Ministero della Transizione Ecologica per il superamento della procedura d'infrazione 2015/2163 “Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”.

La documentazione allegata al presente provvedimento è a disposizione sul sito ufficiale della Regione Piemonte a partire dalla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000>

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(Omissis)

Il Presidente  
della Giunta Regionale  
Alberto CIRIO

Direzione della Giunta regionale  
Il funzionario verbalizzante  
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 5 settembre 2022.

ez/